



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

ORIGINALE

DETERMINA DIRIGENZIALE AREA FINANZIARIA

UFFICIO AREA FINANZ.

N. Registro Settore 44 del 25-02-2023

N. Registro Generale 191 del 25-02-2023

Oggetto:	Collocamento a riposo della dipendente Narisi Varsalona Concetta, con decorrenza 01/05/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 5 del D.L. n. 101 del 31/08/2013.
-----------------	--

CIG:

IL DIRIGENTE AREA FINANZIARIA

Vista l'allegata proposta;

Visto l'art. 51 della legge n. 142/90, e s.m.i., così come recepito dalla l.r. n. 48/91, e s.m.i.;

Visto il T.U.E.L., approvato con d. lgs. 18/08/2000, n. 267, e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 26/93, e s.m.i.;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Considerato che della stessa si condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto;

➤ Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 147 bis del d. lgs. 267/2000 e s.m.i.;

D E T E R M I N A

Di approvare l'allegata proposta, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Rag. ANTONINO COLLETTO

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

AREA FINANZIARIA

AREA FINANZ.

Proposta di determinazione n. 50 del 25-02-2023

Oggetto:	Collocamento a riposo della dipendente Narisi Varsalona Concetta, con decorrenza 01/05/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 5 del D.L. n. 101 del 31/08/2013.
-----------------	--

Il Responsabile del Procedimento

Premesso che in qualità di Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Area Finanziaria, legittimato ad emanare il presente provvedimento, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, attestando, contestualmente, la insussistenza di ipotesi di conflitto di interessi;

Vista la legge 08/08/1995 n. 335 recante: *"Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"*;

Vista la legge n. 247 del 24/12/2007 che detta nuove disposizioni in materia pensionistica in vigore dal 01/01/2008;

Vista la legge n. 214 del 22/12/2011;

Visto l'art. 2, comma 5 del D.L. n. 101 del 31/08/2013 che ha modificato le regole per la risoluzione del rapporto di lavoro da parte della Pubblica Amministrazione, ampliando la casistica dell'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto e che, testualmente, recita: *"5. L'articolo 24, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, si interpreta nel senso che, per i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il limite ordinamentale, previsto dai singoli settori di appartenenza per il collocamento a riposo d'ufficio e vigente alla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso, non è modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile, se non per il trattenimento in servizio o per consentire all'interessato di conseguire la prima decorrenza utile della pensione ove essa non sia immediata, al raggiungimento del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego se il lavoratore ha conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto a pensione."*;

Visto l'art. 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che testualmente recita: *"2. Salvo quanto previsto dal comma 3, i trattenimenti in servizio in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto sono fatti salvi fino al 31 ottobre 2014 o fino alla loro scadenza se prevista in data anteriore. I trattenimenti in servizio disposti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e non ancora efficaci alla data di entrata in vigore del presente decreto sono revocati."*;

Richiamato l'art. 1 secondo comma, della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 15 del 19.02.2015: *"... Con l'entrata in vigore delle recenti modifiche il sistema prevede la risoluzione del rapporto di lavoro: obbligatoria, per coloro che hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ovvero il diritto alla pensione anticipata, avendo raggiunto l'età limite ordinamentale. ..."*;

Richiamati l'art. 4 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092 e l'art. 12 della legge 20 marzo 1975, n. 70, che fissano i limiti ordinamentali per la permanenza in servizio dei dipendenti rispettivamente dello Stato e degli Enti Pubblici, applicabile in via analogica anche alle altre categorie di dipendenti pubblici in mancanza di diversa previsione normativa;

Considerato:

- Che alla dipendente Sig.ra **Narisi Varsalona Concetta**, nata a **San Giovanni Gemini (AG)**, il **18/04/1958**, codice Fiscale: **NRS CCT 58D58 H914J**, dipendente a tempo indeterminato presso questo Ente, Categoria Giuridica **D**, Posizione Economica **D4**, profilo professionale **"Istruttore Direttivo"**, con nota del **07/11/2022** protocollo n. **18995**, è stato notificato il preavviso di collocamento a riposo;
- Che con nota del **17/02/2023**, acquisita al protocollo dell'Ente al n. **2539** ha presentato le dimissioni per avere maturato i requisiti previsti dalla normativa vigente, con decorrenza **01/05/2023** (ultimo giorno lavorativo **30/04/2023**);
- Che con la suddetta nota, ha trasmesso, oltre alle dimissioni, la ricevuta di presentazione della domanda di pensione di anzianità/anticipata, inoltrata all'INPS in data **30/01/2023** con protocollo n. **INPS.0100.30/01/2023.0027511**, con decorrenza **01/05/2023**;

Preso visione del fascicolo personale della dipendente si accerta quanto segue:

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. **56** del **24/04/1986**, la dipendente veniva inquadrata nel ruolo soprannumerario del Comune di San Giovanni Gemini, con decorrenza **01/06/1985** con la **6° qualifica funzionale** e il trattamento economico ex DPR n.347/83;
- Che con provvedimento di ricongiunzione n. **002757** del **28/06/1996**, l'INPS ha riconosciuto periodi contributivi pregressi ai fini del diritto al trattamento di quiescenza, per **anni 4 – mesi 5 – giorni 0**;
- Che con determinazione del Segretario Comunale n. **89** del **13/02/2006**, la dipendente in parola veniva collocata nella posizione economica **D4**, con effetto dal 01/01/2005, a seguito di procedura di progressione economica orizzontale;

Considerato che la dipendente Sig.ra **Narisi Varsalona Concetta**, nata a San Giovanni Gemini il 18/04/1958, compirà il prossimo 18/04/2023, 65 anni di età e che, a tale data, avrà già maturato, il diritto alla pensione anticipata, avendo raggiunto per effetto del servizio prestato presso questo Ente, dal 01/06/1985 al 30/04/2023 (37 anni, 11 mesi, 0 giorni) e per ricongiunzione di periodi contributivi pregressi (4 anni, 5 mesi, 0 giorni), un totale di 42 anni, 4 mesi e 0 giorni di contributi pensionistici utili a conseguire il diritto a pensionamento anticipato;

Richiamato l'art. 15 del Decreto Legge 28/01/2019 n. 4 convertito con modificazioni della legge 28/03/2019, n. 26, "Riduzione anzianità contributiva per accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dell'età anagrafica. Decorrenza con finestre trimestrali" che dispone: "a decorrere dal 1 Gennaio 2019 l'accesso alla pensione anticipata è consentito se risulta maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. Il trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti"

Accertato che la suddetta dipendente alla data di cessazione (**30/04/2023**) può fare valere il seguente servizio utile:

SERVIZI UTILI A PENSIONE	Anni	Mesi	Giorni
Ricongiunzione Dal 01/01/1981 Al 31/05/1985	4	5	00
Comune di San Giovanni Gemini Dal 01/06/1985 Al 30/04/2023	37	11	00
Totale Servizio	42	4	00

Alla luce di quanto esposto la dipendente **Narisi Varsalona Concetta**, alla data del 18/04/2023, raggiungerà il limite ordinamentale di 65 anni stabilito dall'art. 12 della Legge 20/03/1975 n. 70 e per aver maturato, a tale data, anche il requisito previsto per il conseguimento del diritto a pensione anticipata, pertanto sarà collocata a riposo con decorrenza 01/05/2023, ultimo giorno lavorativo 30/04/2023;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Locali – Triennio 2019/2021;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

- 1) Di prendere atto** delle dimissioni volontarie dal rapporto di lavoro a decorre dal **01/05/2023**, ultimo giorno lavorativo **30/04/2023**, e del contestuale collocamento a riposo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 5 del D.L. n. 101 del 31/08/2013, della dipendente Sig.ra **Narisi Varsalona Concetta**, dipendente a tempo indeterminato presso questo Ente, Categoria Giuridica D, Posizione Economica **D4**, profilo professionale **"Istruttore Direttivo"**, avendo maturato la stessa il diritto alla Pensione anticipata di anzianità, ai sensi delle norme richiamate in premessa;

2) **Che** la stessa ha maturato alla data di collocamento a riposo il seguente servizio:

SERVIZI UTILI A PENSIONE	Anni	Mesi	Giorni
Ricongiunzione Dal 01/01/1981 Al 31/05/1985	4	5	00
Comune di San Giovanni Gemini Dal 01/06/1985 Al 30/04/2023	37	11	00
Totale Servizio	42	4	00

- 3) **Dare atto** che l'ultimo giorno di servizio sarà il 30 Aprile 2023 e che successivamente a tale data il rapporto di lavoro tra il dipendente e questo Ente si intenderà cessato a tutti gli effetti di legge;
- 4) **Dare a atto** che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 07/08/1990 n. 241, per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto d'interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento, e per chi lo adotta;
- 5) Di provvedere a porre in essere gli adempimenti necessari alla corresponsione da parte dell'Inps del trattamento pensionistico, nonché dell'indennità di fine servizio;
- 6) Di notificare il presente atto alla dipendente interessata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Atteso che, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa è attestata dal parere **Favorevole** reso dallo scrivente Responsabile dell'area **AREA FINANZIARIA** con la sottoscrizione del presente provvedimento ;

SAN GIOVANNI GEMINI, li 25-02-2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Rag. ANTONINO COLLETTO